

Dr. **ROBERTO BOIANI** Amministratore Delegato "Marina dei Cesari", Fano
(*trascrizione da registrazione in sala*)

La nostra è una realtà nuovissima che Fano da oltre venti anni attendeva. Nel febbraio 2003 il Comune di Fano ci ha dato la concessione demaniale per la costruzione del porto, e la mia società già durante questa fase di realizzazione dei lavori ha aperto all'utenza una parte della darsena già agibile, mentre via via nuovi ormeggi vengono realizzati.

Io vorrei presentarvi in modo sintetico il nostro porto, che sto costruendo con entusiasmo. La diga foranea, piuttosto ampia, di 60.000 mq di specchio d'acqua, è situata a sud della vecchia imboccatura. L'ingresso, ad imboccatura indiretta, è di 45 metri, quindi piuttosto protetta; la struttura di ormeggio è in parte su banchine fisse e in parte su pontili galleggianti. All'ingresso abbiamo una torre di controllo, una serie di palazzine perimetrali che sono sia magazzini che zone servizi.

Alcuni numeri sul nostro porto: 500 posti barca, una profondità media di 3,5 metri, posti barca da 5 a 30 metri di lunghezza, 500 posti auto scoperti e 140 box auto chiusi, distributore carburanti, sorveglianza 24 ore/24, collegamento internet wireless su tutto il porto, complesso bar-ristorante e negozi per 1500 mq. in via di realizzazione. Mi piace far rilevare che il nostro porto è perfettamente inserito nell'ambiente urbano: dal centro storico di Fano (60.000 abitanti) al Marina è una passeggiata di pochi minuti, come se si trattasse di una estensione della piazza della città. Oggi il porto è già una realtà che ospita oltre 200 barche, con servizi per questa parte già completi.

La primavera del 2005 è la data prevista di completamento e completa funzionalità; dalle immagini in rendering si vedono le varie strutture, compresa una zona di manutenzione imbarcazioni, e presso la diga foranea i box attrezzature. Un aspetto che mi piace sottolineare è una lunga passeggiata realizzata sulla diga foranea, che permette dalla spiaggia di avere una visione di tutto il porto.

Non c'è molto da aggiungere, se non che le richieste di ormeggio che ci pervengono sono moltissime e stiamo accelerando i lavori per poterle soddisfare; contiamo per settembre-ottobre di completare le banchine, sulle quali sono al lavoro oltre 40 operai in una difficile ma serena convivenza tra lavori e diportisti già insediati. La realizzazione sta procedendo al di là delle nostre migliori aspettative, e voglio cogliere l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale di Fano per l'entusiasmo e la grande collaborazione che ha posto in questa iniziativa. Come sapete Fano ha una cantieristica ed un turismo di prima grandezza, e quindi per questa città un porto turistico ha significato molto in termini di possibilità ai cittadini di ospitare le proprie barche e ai cantieri di allestire e consegnare i propri splendidi prodotti in una cornice adeguata. Sicuramente importante è anche il risvolto occupazionale perché oltre 50 persone trovano lavoro diretto e indiretto in questo porto, senza menzionare l'occupazione indotta.

L'assetto della Società è totalmente privato, con azionisti sia locali che di fuori, con un modello che ritengo sia da seguire. A Fano esiste una struttura parallela a noi, un diportismo locale che attraverso i Club offriva una certa quota di ormeggi in modo

più o meno organizzato: i Club stanno in parte confluendo nel nostro Marina e con loro il rapporto è molto buono; certamente il diportista fanese deve entrare nell'idea che l'ormeggio non è più gratuito, ma che invece una Società che ha realizzato una struttura come questa deve rientrare dei propri investimenti, ma dando in cambio un buon servizio.